

Claudio Demozzi
presidente Sna - Sindacato
Nazionale Agenti di Assicurazione



SNA: UN'OPPORTUNITA' DI CRESCITA SENZA PRECEDENTI

LA TUTELA DEGLI ASSICURATI E GLI OBBLIGHI DI IMPRESE
E INTERMEDIARI: QUI SI GIOCHERÀ IL FUTURO DEL SISTEMA
ASSICURATIVO ITALIANO. QUESTA LA VISIONE DI SNA
CHE ACCOGLIE CON ENTUSIASMO LA LIBERA COLLABORAZIONE

“Il vento riformatore dell'Europa – esordisce **Claudio Demozzi**, presidente **Sna** (Sindacato Nazionale Agenti di Assicurazione) – unito all'attenzione del Governo italiano e dell'Antitrust verso una categoria spesso dimenticata e un mercato obsoleto e ingessato, hanno portato alla tanto attesa libera collaborazione tra gli intermediari”.

Tra i vantaggi del D.L. crescita 2.0, in materia assicurativa, vi è quello di aver sancito una netta distinzione tra i soggetti del mercato assicurativo: imprese, intermediari professionali e canali distributivi. “Gli agenti, così come i broker – spiega Demozzi – possiedono una propria organizzazione imprenditoriale e professionale, indipendente dalle imprese (della cui organizzazione sopportano rischi e spese) ed è quindi giusto che sia loro garantita, per legge, la massima autonomia operativa, imprenditoriale e che siano nulle le clausole che ne impediscono l'esercizio.

Spetta principalmente agli agenti interpretare le esigenze dei clienti, i quali, non possedendo la conoscenza dei prodotti, del mercato, dei problemi gestionali e contrattuali dei sinistri, non sono in grado di operare in modo autonomo e corretto la comparazione e la valutazione delle diverse soluzioni assicurative. Per adempiere in modo adeguato a tali compiti, l'intermediario potrà oggi utilizzare nuovi strumenti, quali lo standard minimo Rca, la piattaforma tecnologica uniforme comune e la facoltà di cooperazione con altri intermediari (agenti, broker, banche): un'opportunità di crescita, di sviluppo, di evoluzione culturale e professionale, senza precedenti”.

L'ENTUSIASMO DEGLI AGENTI

A sostegno della bontà della norma, una recente indagine condotta da **Iama Consulting**, in collaborazione con Sna e **Aiba**, su un campione di oltre 2mila intermediari, conferma la reazione entusiasta della cate-

ria, per il decreto. “Oltre l'80% degli agenti (83,8%) e il 92% dei broker si è dichiarato abbastanza o molto favorevole alla libertà di collaborazione tra intermediari e quasi il 90% degli agenti e oltre il 90% dei broker ha preannunciato che, nel 2013, intraprenderà attività di cooperazione con altri intermediari.

Il tempo ci dirà – conclude Demozzi – se gli agenti saranno in grado di trarre i benefici auspicati, di sfruttare fino in fondo questa nuova occasione e di garantirsi il mantenimento di un ruolo primario tra gli attori del mercato assicurativo italiano ed europeo del prossimo futuro”. **L.S.**

